(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 2 — la copia — Per l'estero, se richiesta direttamente, Lire 4.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2 — circa. — PAGAMENTO ANTICIPATO

Una copia in gruppo Lire 1.60.

Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1 — UDINE

ANNO XIII - N. 12. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 24 Marzo 1912.

Rubrica dell'Emigrante

« L'economia »

L'economia è una virtù che in generale i nostri operai possiedono. Bisogna però distinguere fra economia buona e saggia ed economia sbagliata. Vi son di quelli che per risparmiare qualche soldo di più si limitano fin nel necessario, mangiano poco e male, alloggiano peggio, così da essere quasi oggetto di disprezzo agli stranieri in mezzo ai quali vivono. Non bisogna dimenticare che un corpo mal nutrito è come una macchina che funziona male e si logora presto: è meno resistente alle fatiche e alle malattie, tanto che i pochi soldi risparmiati giornalmente possono far perdere più tardi diecine di lire. E neppur giova alla salute quel dormire in certe stanze senza luce e senza aria, dove manca il respiro e si accumula il sudiciume.

Se si fanno poche e lodevoli eccezioni, gli operai italiani sono guardati per la loro poca pulizia, vengono subito riconosciuti all'estero per le vesti trasandate, le mani e la faccia lavate di rado. Eppure l'acqua costa niente, il sapone ed il pettine costano così poco. Diceva bene un valoroso scrittore italiano che una mano callosa e ruvida fa onore al lavoratore, la si stringe volentieri, una mano ed una persona sudicia fa pensare all'uomo indolente, trascurato. Certe faccie ispirano poca fiducia solo perchè il sudiciume ed i capelli arruffati dànno un'aria sinistra; l'uomo sporco pare un uomo degradato e che si metta da sè vicino alle bestie che non fanno pulizia.

Dunque economia buona e non in danno della salute e della pulizia; economia sulle bevande spiritose che guastano lo stomaco ed il cervello e che, una volta abituati non si smetterebbe più; economia sulla birra e nel vino che se presi a pasto e con moderazione possono far bene a chi lavora, ma non abusare, come pur troppo fan tanti il sabato sera e la domenica che non ne hanno mai abbastanza. Chi conta i denari che si buttano via nell'ubbriachezza, nei giuochi d'azzardo, che potrebbero invece essere spesi utilmente in un po' di carne, in un alloggio più decente e sano? Che si dirà ancora di quelli che sciupano il loro denaro e la loro salute nel vizio nefasto e brutale mentre a casa in Italia la moglie, i figli, i stretti parenti aspettano invano il loro soccorso? Per il cancro della disonestà si spendono l'argento e l'oro; con persone di mal'affare si è prodighi di denaro e di regali; per la propria madre, per la propria sorella che si consumano in una filanda, in un lavoratorio per guadagnare un franco si hanno bugie e bestemmie.

Facendo una giusta economia vedrete che senza mancare del necessario potrete avvanzare pei bisogni presenti e per l'avvenire della vostra famiglia; e il vostro piccolo sacrificio sarà compensato da grandi consolazioni.

L'operaio che durante l'estate pensa all'inverno onde assicurarsi un pane e un po' di benessere per quando cade la neve e non si trova lavoro; l'operaio previdente che pensa alla propria famiglia e al tempo difficile delle malattie e della vecchiaia, questi è degno di ammirazione, è un emigrante valoroso e buon cristiano, è degno cittadino italiano.

Un celebre storico che si fa prete a 70 anni.

A Neisse-Rochus (Slesia) il celebre storico prof. dott. Gulielmo Schulte, consigliere intimo, che nel 1910 aveva vestito l'abito francescano in quel Convento di Minori, venne ora consacrato sacerdote e celebrò la prima messa.

La guerra

Il proclama dopo la vittoria di Bengasi.

Si ha copia del manifesto pubblicato a Bengasi:

« In nome di Dio Clemente e Misericordioso - sia gloria a lui solo! Colle vostre orecchie avete udito, coi vostri occhi avete veduto: più di 1000 nemici uccisi, più di 2000 feriti perchè volevano resistere all'ardire e allo slancio irresistibile dei soldati italiani.

« Iddio così ha voluto mostrare da qual parte egli propende per la sua grazia ».

Termina dicendo come il Potente Re d'Italia deve vincere perchè sta colla giustizia e colla forza.

Firmato: *Bricola*.

93 carretti di cadaveri nemici. Donne travestite - Assalto disperato.

Si ha da Bengasi che per trasportare i cadaveri nemici dopo l'ultima battaglia non bastarono 93 carretti; altri rimasero nei buchi e nei fossati. Si trovarono donne travestite, arabi di città (prima al nostro servizio, regolari turchi e due ufficiali, nello stivale d'uno dei quali c'era una lettera diretta alla moglie a Costantinopoli, in cui si dice che la situazione è disperata e si preparava un supremo tentativo.

Calcolando gli arabi che si trovavano nelle oasi e adiacenze si fanno ascendere a 3000, tutti mori, con un amuleto di protezione al collo consistente in un pezzetto di pergamena araba chiusa in un sacchetto.

Manca la salute...

TRIPOLI, 20, (tel.) — Le condizioni sanitarie del nemico sono poco buone: anche i membri della Croce Rossa tedesca vengono colpiti da malattie; lasciarono vittime fra cui il dottore Schatz.

NUOVO STRUMENTO DI GUERRA
Una mitragliatrice per dirigibili e aereoplani.

LONDRA, 19. (tel.) — Il *Daily News* dice che è stata inventata una nuova mitragliatrice dalla Casa Vickers per essere usata negli aereoplani e dirigibili. Questo ordigno è naturalmente di costruzione leggera e può riuscire assai efficace non danneggiando gli aereoplani o dirigibili sui quali è caricato. Esso ha la apparenza di un telescopio e pesa meno di 5 libbre.

Il Segretariato dei propagandisti cattolici — d'ITALIA —

In seguito alla deliberazione presa da vari dei nostri Propagandisti, convenuti in Assisi durante la settimana sociale, per la costituzione di un *Segretariato* nel loro interesse e dell'azione cattolica italiana, la Commissione, in questi giorni, ebbe a redigere uno Statuto provvisorio che venne rimesso ai singoli interessati (soci attivi ed aderenti) con relativa lettera Circolare e scheda di adesione.

Dalla cosa fu data comunicazione ufficiale ai presidenti delle *Unioni Generali* dichiarandosi nello Statuto che l'istituendo Segretariato agirà *in omaggio alle supreme direttive pontificie ed in conformità ai programmi delle Unioni generali per l'azione cattolica in Italia.*

La Commissione rivolge viva preghiera ai colleghi propagandisti ai quali venne spedita la Circolare di ritornare *con sollecitudine la loro adesione e rispettiva quota iniziale* in attesa della prossima assemblea generale dei soci nella quale sarà approvato definitivamente lo Statuto ed eletto il Consiglio Direttivo.

La stessa Direzione avverte: se per disguido postale o dimenticanza non fosse pervenuta agli interessati la Circolare con lo Statuto, od altri desiderassero averne conoscenza o schiarimenti, rivolgersi all'incaricato Sig. *Giovanni Passamonti* - *Gallarate* (Milano) *Via Manzoni 12*, uno dei membri della Commissione ed al quale deve inviarsi l'adesione e la quota entro il corrente mese.

Gli aderenti od iscritti al Segretario soli avranno diritto d'intervento e di voto all'assemblea generale.

La Commissione nutre speranza che l'efficace istituzione possa sortire l'effetto desiderato nell'interesse comune dell'azione cattolica e dei soci propagandisti in Italia.

Podrecca sfrattato.

Guido Podrecca è stato sfrattato dall'Austria. Dopo d'aver tenute conferenze a Trieste, a Pola, a Vienna e a Budapest, s'immaginava di poter spifferare altre conferenze, anticlericali a Trento, a Bolzano e ad Innsbruck, ma fece il conto senza l'oste. I cattolici trentini col quale non si scherza, fecero sapere che se l'asinaro si fosse recato nei loro paesi a provocarli col suo vieto anticlericalismo, gli avrebbero fatta l'accoglienza che si meritava. Tanto bastò, perchè, giunto ad Ala, Podrecca ricevette la visita di un commissario che gli significava *tout poliment* di far ritorno in Italia.

Il *Secolo* nel commentare il fatto di cronaca ha un inciso che vorrebbe essere una amara critica. « In omaggio al ravvicinamento italo-austriaco — osserva il foglio radicale — è avvenuto lo sfratto di Podrecca ». Fortunatamente tale ravvicinamento non è fatto sopra una base podrecchiana. L'Austria non è l'Italia e su certe cose non transige, piaccia o non piaccia ai professionisti d'anticlericalismo.

Il naufragio del transatlantico "Oceania,, con un carico di 25 milioni d'oro

LONDRA, 17. — Il transatlantico *Oceania* partito da Londra per Bombay, causa una nebbia fittissima calata sulla Manica, ieri sera, presso il capo Beachy, urtò contro un veliero tedesco.

L'*Oceania* portava un carico di 25 milioni di verghe d'oro. Anche il bastimento tedesco investito dall'*Oceania* riportò danni gravissimi e, rientrando in porto a Eastbourne, stava per affondare.

Una prima scialuppa, carica di donne e fanciulli, fu calata, nelle tenebre della notte, da bordo della nave; ma, nella fretta, non si pensò di lasciare le corde ed essa fu trascinata sul fianco della nave in movimento e si capovolse. Non era possibile rendersi conto, nella oscurità, di cosa succedeva: si udivano grida di angoscia e si credette che tutto fosse perduto.

Un passeggero racconta che egli discese con una quarantina di persone in una seconda scialuppa, che si diresse verso il porto di Beachyhead. Si era a circa tre miglia dalla riva e si vedevano i fuochi sulla costa, e noi si credeva fossero quelli del NeWhaven. I passeggeri erano, nella maggior parte, in camicia o avvolti in scialli, in soprabiti, in drappi da toilette. Si giunse così a Dover, all'alba, ma, se la costa fosse stata un miglio più lungi, la scialuppa sarebbe affondata. Tutti i battelli di salvataggio dovettero superare grandi difficoltà a causa della oscurità, e non videro alcuna traccia della nave investitrice. Essa raccolse tutti gli uomini in pericolo.

Nel frattempo l'*Oceania* era stata presa a rimorchio. Il rimorchiatore procedeva alla massima velocità possibile, per condurre in porto, o almeno alla costa, il vapore. Il viaggio era troppo lungo e, a cinque migli dal porto (altri dicono a sette) l'*Oceania* scomparve, inghiottita dalle onde. Ieri sera si ignorava ancora il numero dei marinai scomparsi. Si sa soltanto che due marinai e sette passeggeri mancano all'appello. Due passeggeri, che sono giunti a Londra, sono entrati all'ospedale, con un braccio spezzato.

Duplice tragedia a Napoli.

All'albergo del Risorgimento in via Fiorentini avevano preso una camera iersera il marchese Volpicelli, d'anni 29, e la signorina Adameit Gius., non più giovane ma elegantissima.

Stamane un signore che dormiva in una camera attigua avvertì risate clamorose e dopo dieci minuti due colpi di rivoltella.

La questura — chiamata — entrò nella stanza e trovò presso l'uscio il marchese con un braccio solo infilato nel paletot disteso a terra, rantolante per una revolverata alla tempia sinistra; la signora in desabillè uccisa nel letto con un colpo alla tempia destra.

Fu rinvenuta una rivoltella modello 3 con due colpi esplosi. Si suppone che dopo una scena vivace il marchese abbia fatto atto d'andarsene e la Adameit — tipo di stravagante e romantica — l'abbia colpito a distanza con precisione (che non meraviglia dati i certificati ed i diplomi di meravigliosa tiratrice scoperti nell'albergo dove avevano prima alloggiato) e poi si sia suicidata.

I nuovi senatori.
Caneva e Tami friulani.

ROMA, 17, (tel). — Il Re con decreto odierno su proposta del ministro dell'interno e presidente del consiglio ha nominato senatore Albertoni prof. Pietro ex deputato, Barinetti avv. Alfonso presidente del consiglio provinciale di Cremona, Boito prof. Arrigo socio della società reale di Napoli; Botterini avv. Giuseppe presidente del consiglio prov. di Sondrio, Brusati Ugo tenente generale, Caneva Carlo tenente generale, Cefalù Enrico primo presidente della corte d'appello di Roma, Guzzi avv. Giuseppe ex deputato, Fadda prof. Carlo socio della società reale di Napoli, Faravelli Luigi Giuseppe viceammiraglio, Gatti Cavazza Stefano vice-presid. del consiglio prov. Ferrara, Gui Antonio presidente di sezione alla Corte di Cassazione di Roma, Legasi dott. Primo ex dep., Mazzella Paolo primo presidente della corte di cassazione di Firenze, Perrucchetti Giuseppe tenente generale, Pigorini prof. Luigi socio della r. Accademia dei Lincei, Pollio Alberto tenente generale, Rolandi Ricci avv. Vittorio, Salmoiraghi ing. Angelo, Salvarezza dott. Elvidio prefetto, Santini dott. Felice ex deputato, Scialanis Benedetto primo pres. della corte d'appello di Genova, Tami avv. Antonio presidente della sezione III. Corte dei Conti.

Le elezioni amministrative rinviate.
Sull'elettorato delle donne

La Commissione che ha in esame il disegno di legge sulla riforma elettorale politica ha approvato questo 3. comma dell'articolo 13: « Restando fino allora sospese le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali di cui all'art. 268 della vigente legge comunale e provinciale, si procederà in tutto il regno alla rinnovazione totale dei detti Consigli nell'anno immediatamente successivo a quello nel quale avranno luogo le elezioni politiche in base alla presente legge.

Così le elezioni amministrative seguiranno nel 1914.

* * *

Si riunirono i commissari — fra cui l'onorevole Morpurgo — per l'elettorato alle donne. Respinta la proposta Lucifero di pareggiare le donne agli uomini si approvò che le donne per essere elettrici devono avere 25 anni e possedere una delle seguenti qualità: aver superato la terza classe elementare o gli esami di primo anno di scuola secondaria; pagare lire 100 di censo; essere impiegate in qualsiasi pubblica amministrazione; dimostrare con titoli una elevata coltura.

COMMISSIONE PROV. ELETTORALE
(Seduta 21 marzo 1911)

Vennero approvate le variazioni alle liste dei seguenti Comuni:

Roveredo in Piano, Preone, Bordano, Segnacco, Tricesimo, Carlino, S. Maria la Longa, Azzano X, Cercivento, Rivignano, Tramonti di Sopra, Trivignacco, Premariacco, Martignacco, Lauco, Ovaro, Trasaghis, Mortegliano, Manzano, Sacile, Rigolato, Arta, Povoletto, Ravascletto, Artegna, Lestizza, Amaro, Pagnacco.

L'ingresso di Mons. Beniamino Alessio a Nimis.

Nimis ha la caratteristica di essere entusiasta (è una colonia francese, m'ha detto più volte il frugatore d'archivii don Pietro Bertolla) ed oggi Nimis ha mostrato questa sua caratteristica in modo superlativo: l'ingresso di Mons. Beniamino Alessio è stato un quarant'otto.

Io non vi faccio una cronaca dettagliata. E che c'entra la pettegola cronaca con il poema che si è svolto oggi? Pensate la giacitura di Nimis: un'ampia vallata aperta a mezzogiorno, i prati verdeggianti, chiazze d'alberi qua e là fioriti, torrenti e torrentelli schiumeggianti per linee bizzarre, le borgate raggruppate intorno a Chiese e campanili e ridossate a boschi e pendii lucidi, le campane sonanti a distesa, fiumana di popolo che va e che viene, che si rincalza, che si allarga e si restringe, archi trionfali a perdita d'occhio, bandiere svolazzanti, file interminabili di ciclisti dalle divise vivaci, quattro Monsignori in cappa magna, le autorità civili in alta tenuta, il rombo delle musiche e dei mortaretti, l'ondeggiare dei pennoni, il sole sfolgorante a sprazzi dalle nubi spezzate; tutto ciò, o meglio, da tutto ciò esciva la grande epos, non quella pugnace d'Omero, ma la solenne epos popolare dei Nibelunghi; e a me, che guardavo dal sacrato che cinge alto la Matrice dei ss. M. M. Gervasio e Protasio, sovveniva la scena di Vormazia, quando Crimilde e Sigfrido andavano alla cattedrale per celebrare le nozze: intorno c'era il popolo immenso di burgundii, le campane suonavano a doppio, i guerrieri luccicavano nelle armature, agitavano le picche e il re Gunther, co' suoi baroni, stava ritto a fianco dell'arcivescovo.

Mons. Parroco di Tarcento, incaricato dalla Rev.ma Curia, ha letto la Bolla con cui la S. Sede nominava Mons. Beniamino Alessio Pievano di Nimis ed ha fatto la presentazione e l'elogio.

Dopo il Vangelo il novello Pievano si è rivolto al popolo: le parole gli sgorgavano dal cuore — « voi ora, o fedeli di Nimis, siete mio padre, mia madre, i miei fratelli, la mia famiglia » — e le lacrime scorrevano dagli occhi delle donne e degli uomini.

La festa s'è chiusa con un grandioso spettacolo pirotecnico sul piazzale del mercato. La folla era immensa: tutto il popolo di Nimis — letteralmente — s'era raccolto intorno al suo carissimo Monsignore, acclamandolo ad ogni tratto. Ho vociato anch'io la mia parte.

Dovrei parlarvi di numerosissimi regali pervenuti al novello Pievano; vi accenno alcuni:

Clero della Forania: Opuscolo, Note storiche riguardanti la Pieve di Nimis pel sac. Pietro Bertolla; Le insegnanti di Nimis: Quadro imitazione ceramica raffigurante Gesù che benedice i bambini; Le madri di Nimis: Catena d'oro; Giò. Batta Gori: Quadro a olio raffigurante Cristo; Le signore di Nimis: Portafrutta con quadro di dedica; Il sindaco cav. Italico Comelli: Ricchissimo servizio di caffè; La Banca di Nimis: Grande medaglia d'oro; ecc. ecc.

DIERICO.
Partenza di emigranti.

I nostri bravi operai prima di partire per l'estero si raccolsero ai piedi del Santo Altare per implorare su di loro le benedizioni del Signore. Commossi, assentirono alle parole convinte del loro Prete, che li incoraggiò a diportarsi onestamente all'estero tenendo alto il prestigio dell'operaio italiano, combattendo il turpiloquio e la bestemmia e conservando il timor di Dio, principio di ogni altro sano timore.

Si accostarono al bacio della pace, inviando alla Pia opera del Segretariato del Popolo l'offerta di L. 5.

Ci fu della schietta allegria con spari di mortaletti, grazie specialmente al bravo e intelligente giovane Simoni Sartori. Bravi operai, il Signore vi *accompagni e vi riconduca sani e salvi.*

Di qua e di là dal Tagliamento

LATISANA.

La bonifica sarà presto un fatto compiuto.

Il Ministro dei Lavori P. P. in data 4 inviava all'on. Hierschel, la presente lettera:

« Caro Hierschel, la bonifica delle Biancure è stata divisa in due bacini: il 1. delle Biancure propriamente dette, ed il 2 della Pineda Milanese.

Non potendo contemporaneamente eseguirsi le due operazioni, si è stabilito per ragioni di indole tecnica di eseguire prima la bonifica del 1 bacino, per cui è prevista una spesa di 300 mila lire.

Al relativo appalto confido possa procedersi nel corrente mese.

Cordiali saluti. *E. Sacchi* »

Questa lettera dimostra chiaramente quanto il nostro Deputato ed il Sindaco sig. Samueli si sieno interessati dell'importante problema.

Latisana vedrà in breve redenta una vastissima zona di terreno con immenso vantaggio economico ed igenico ed ha tutto il motivo di rallegrarsi.

L'inaugurazione del nuovo Ospedale.

L'Ospedale « Regina Elena » è condotto felicemente a termine. Sono giunte le nuove lettiere, sono a posto i mobili nuovi e rimodernati.

Le signore del paese lavorano alacremente per preparare la biancheria. Sono finiti i lavori di riscaldamento; il telefono, l'acqua, la luce, la soneria, tutto è in massimo ordine. La cappellina interna è fornita di un bellissimo altare in stucco opera del nostro artista Ellero.

Domenica p. v. l'Arcivescovo, in occasione della P. Visita, farà la solenne benedizione.

Egli che ha benedetta la prima pietra sarà ben lieto di vedere un'opera così finita, così maestosa ed avrà parole di lode pei generosi Latisanesi.

BERTIOLO.

Sindaco dimissionario

Il Consiglio Comunale di Bertiolo in recente seduta ha approvato il progetto per i nuovi edifici scolastici per il capoluogo e la frazione di Virco, ma ha respinto quello per il nuovo edificio municipale, caldeggiato dal sig. Pascoli sindaco del Comune. In seguito a questo voto il Sindaco ha rassegnate le sue dimissioni.

MORTEGLIANO

Disgrazia

La signora Orsola Zacchi, l'altro giorno rimase vittima di un disgraziato accidente. Accostatasi essa a una vettura per salutare le figlie che partivano, il cavallo s'impaurì e diede un salto, e la signora per evitare la bestia battè fortemente sul portone ferendosi la testa, il volto ed un braccio. Venne tosto curata dai dottori Salvetti e Padovani che la dichiararono guaribile in quindici giorni.

TOLMEZZO.

Sacra missione.

La I. Comunione di un settantenne!

A cura dello zelante nostro Arcidiacono, fu tra noi per un periodo di otto giorni il Missionario dott. Pietro Veneroni parroco di Belgioioso (Pavia). La parola sua franca, convincente, sentita, ha elettrizzato i fedeli che in numero sempre maggiore accorrevano in questi giorni a sentirla. Il buon Missionario fu veramente instancabile, ben sei volte al giorno saliva l'improvvisato pulpito eretto in mezzo alla Chiesa e sempre teneva l'uditorio avvinto alla magica sua parola, nè mai si mostrò stanco. Ma più che nei sermoni il dottor Veneroni si è dimostrato insuperabile nelle conferenze istruttive particolari impartite separatamente, alle giovani, alle donne ed agli uomini; ed i frutti furono copiosissimi.

Ieri mattina la Comunione generale riuscì superiore ad ogni aspettattiva specialmente per concorso di sesso maschile. E' stato amesso alla prima comunione un uomo sessantenne.

Il degno missionario è partito accompagnato da allegri scampanii e salutato entusiasticamente alla stazione da una vera moltitudine di popolo plaudente.

Era tempo che un buon risveglio religioso innalzasse i cuori e ravvivasse la fede al nostro popolo sempre e sentitamente cristiano, checchè se ne dica.

POZZUOLO.

Ferito a Bengasi, morto a Palermo

Nell'ultimo scontro di Bengasi era rimasto ferito gravemente anche il soldato Franzutti Fedele del 43, nostro compaesano.

In questi giorni era stato condotto all'Ospedale militare di Palermo.

Ora il Direttore di quell'ospedale ha scritto al nostro Sindaco dandogli la brutta nuova della morte del bravo soldato in seguito alle ferite riportate.

FAEDIS.

Incendio

Un grave incendio scoppiò nella casa di certo Miconi Giuseppe, detto Sgnaco.

L'incendio si sviluppò da una tettoia vicina, passò al fienile e alla stalla.

Andò distrutto tutto il fieno per circa 100 q.li; diversi attrezzi rurali; le bestie vennero messe in salvo grazie al pronto accorrere dei terrazzani.

Sul luogo tra i primi arrivarono il Sindaco ed il maresciallo dei R. C. Sotto la loro direzione ben presto l'incendio venne domato.

Meritano una parola d'elogio i giovani Bertolutti Francesco, Edoardo, Dionigi e Zani Pietro, che furono i primi a salire sul tetto, e a tagliarne la sommità.

I danni ascendono a circa L. 2.000, però assicurati.

Le cause dell'incendio sono ignote.

Al momento dell'incendio si trovarono in casa due vecchi e tre bambini. Nessuna disgrazia umana.

CARPENETO.

Conferenza.

Avemmo qui, giorni fa, una conferenza. A dire il vero a Carpeneto si è quasi abituati alle conferenze, con o senza proiezioni. Però quella di mercoledì, fatta dal sig. G. Paoloni agli emigranti, piacque immensamente. Il caro conferenziere colla sua parola dolce, penetrante, coi modi gentili e semplici ad un tempo disse così bene dei diritti e dei doveri degli emigrenti cristiani, che il numeroso uditorio per ben un'ora pendette estatico dalle sue labbra e tutti se ne andarono col vivo desiderio di riudirlo. Faccia il Signore che i suoi consigli, veramente *pratici*, siano qui ed ovunque *praticati* da coloro che debbono recarsi all'estero per acquistarsi un tozzo di pane.

Intanto al simpatico Paoloni vadano i migliori ringraziamenti ed un sincero *a rivederci*.

MOGGIO UDINESE

Elezioni — Ballabili.

Un manifesto della Giunta municipale fissa le elezioni parziali di otto consiglieri per il 31 corr.

E' a cognizione dei lettori come otto consiglieri, interpretando il sentimento, dell'intera popolazione, abbiano rassegnate le dimissioni per dare una doverosa soddisfazione al segretario Aristide Sarti, e per offrire al paese occasione di crearsi una rappresentanza genuina e consona ai suoi bisogni mediante le elezioni generali.

Il sindaco e la Giunta, malgrado la protesta dell'intera popolazione diretta, come *essi stessi* han detto, contro di loro, hanno creduto bene di restare ancora in carica. E così hanno luogo le elezioni parziali degli otto dimissionari.

Ebbene in tale condizione di cose il buon senso ci suggerisce l'astensione dalla presente lotta elettorale. Non vale la pena di scendere in campo per mandare a consiglio quelli stessi, che hanno rinunciato, e che rieletti dovrebbero rinunciare di nuovo, permanendo gli stessi motivi, per i quali hanno rinunciato la prima volta.

Così non vi sarà alcuna lotta, tanto più che la maggior parte degli elettori sono già emigrati.

SAMMARDENCHIA (TARCENTO)

Prima visita pastorale.

Consacrazione della nuova Chiesa.

Ci narrano le cronache che da quattrocento anni questo suolo non veniva segnato dalle orme, di un Presule — Diffatti la Chiesa antica, demolita per edificare l'attuale, era consacrata precisamente nell'anno 1512 da certo Girolamo de Franceschi Vescovo Coronese, *de mandato Revmi B. B. Dominici Grimani inter. Imagines Cardinalis, tituli S. Nicolai.* Era riservato all'Eccelentissimo attuale e nostro amatissimo Arcivescovo, che la Provvidenza ce lo diede fornito di una fibra veramente adamantina di coronare l'opera eretta con tanta fede, amore e sacrificio del popolo.

Si tralascia di descrivere i particolari, come ad esempio questi borghesi accorsero volenterosi al quattriduo di predicazione, e tutti ricevettero la S. Comunione. Archi trionfali di vario gusto, stemmi, epigrafi, vessilli adornavano il passaggio lungo le borgate di maniera che tutto il paese era fornito di gran gala. La solenne funzione di ieri della Consacrazione riuscì splendida, imponenente.

E questi sono avvenimenti che meritano registrati a caratteri d'oro, perchè hanno tanta forza di trasformare la fisionomia di un paese, e di mutare i cuori.

GEMONA.

Nuovo Ufficiale del Registro.

E' giunto qui il signor Angelo Fasoli, nominato ricevitore di codesto Ufficio Registro. — Al nuovo concittadino i nostri auguri.

PREMARIACCO.

Scene pastorali.

Noi non sappiamo resistere a un fremito d'entusiasmo quando — sia pur la millesima volta, — ricordiamo sulle carte sante il distacco doloroso di S. Paolo dai Convinti, che avvinghiati al suo collo lo coprivano di baci. Tali ancora i distacchi dolorosi dei nostri pastori d'anime delle loro popolazioni dilette.

Siamo giunti a Premariacco che pioveva ed il paese era deserto. Una qualcosa era successo. Alla mattina Mons. Comini avea dato l'addio ultimo alla parrocchia premariese ed avea commosso tutti. Oh, il vero sacerdote cattolico non ha bisogno di ricorrere all'arte per suscitare un sentimento qualunque nel popolo. Come nel caso nostro, era una vita pastorale, integerrima di venticinque anni che illuminava le ultime parole, le ultime raccomandazioni del pastore. E più egli parlava e più egli diveniva grande al cospetto di quella moltitudine di anime. — Che tesori di sapienza cristiana porta via con sè un pastore di anime, e come il suo allontanarsi produce una brusca sospensione di benefici effetti, a guisa di canali ostruiti od interotti che non permettano il fluire dall'acqua benefica.

Dopo la funzione vespertina, il Sindaco cav. Goia colla giunta al completo fu a rendere all'illustre monsignore l'ultimo saluto e l'ultimo ringraziamento.

Intanto tutto un popolo s'agitava dinanzi alla canonica. Qui il cav. Goia parlò di nuovo a nome di tutta la popolazione ed ebbe sentimenti altissimi di riconoscenza e di gratitudine verso il parroco buono e illuminato. Vennero i regali: I fanciulli presentarono al loro padre un bel quadro « *Sinite parvulos* » le figlie di Maria altro bel quadro « *Il buon pastore* » la gioventù maschile: Un crocefisso per tavolo. La Cassa rurale: un orologio a pendolo. I vecchi: Una tabacchiera d'argento.

Mons. Comini tentò parlare ancora lo compresse quel popolo devoto e la manifestazione ebbe fine.

Certo noi siamo persuasi: il testamento di mons. Comini alla sua ex parrocchia è tutto qui;

« *Pensate alla vostra gioventù* ». Giovane di cuore e di idee, vedeva l'ora di trasportare le funzioni parrocchiali alla nuova chiesa per adattare la vecchia ad una sala o ricreatorio qualsiasi per la gioventù premariese.

Deve aver patito mons. Comini il vedersi troncare in mano i suoi progetti giovanili. Al successore la cara eredità.

CARPINETO.

E due!

Proprio due! Il nostro povero paese aveva già pianto un figlio morto nelle terre d'Africa: Di Filippo Geremia, trucidato il 23 ottobre p. p. dalla perfidia araba. Ora ci giunge fulminea sulle ali del telegrafo la morte del caro giovane *Sgrazzutti Fedele* fu Enrico.

Una palla nemica alla spalla sinistra, un'altra alla gola, in uno scontro a Bengasi, permisero appena appena che fosse trasportato fino a Palermo, ove arrivato, trova subito la morte!...

Povero Dèl! hai voluto morire, almeno nella patria tua, dopo d'aver bagnata col tuo sangue la terra nemica! Povero Dèl!...

E la mamma t'aspettava a casa... e tu, richiamato della classe 88, aspettavi proprio ora il momento di poter volare nelle braccia della mamma e di baciarla!... Povero Dèl!...

Il paese, commosso, colpito, domani concorrerà tutto a pregare pace all'anima sua. Oh! le preci dei fedeli asciughino le lagrime delle famiglie provate, ci preservino di lacrime nuove! Ne abbiamo ancora cinque nel cimento.

OSOPPO.

Nuove latterie sociali.

Per iniziativa del Direttore di questo R. Osservatorio di Caseificio, Signor Armando Delendi, si sono ultimamente istituite due latterie sociali a Braulis e a Avasinis frazioni di Trasaghis.

Collaboratori attivi delle utilissime iniziative furono i rispettivi Curati Don Nicodemo Zanini e Don Marco Polla.

Alle due nuove latterie sociali, che tosto affermeranno in quei paesi la grande economica utilità che ne deriva dalla razionale organizzazione fra i produttori, giungano graditi i nostri migliori auguri.

MONTENARS.

Al Circolo Filodrammatico.

Gli allegri giovanotti del nostro Circolo Filodrammatico l'altra sera ci hanno fatto volare un paio di ore di gustosa e sana ilarità colla commedia: « Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore » seguita dalla farsa: « La classe degli asini ». Notevole la spigliatezza e disinvoltura degli attori: Agli intermezzi la banda nostra ci dilettava con scelti pezzi.

Non è a dire quanto il pubblico s'interessi di questo genere di spettacoli morali indice di sana educazione e di relativa coltura intellettuale.

CIVIDALE.

Acquedotto consorziale.

Il Collegio dei Sindaci dei Comuni unito in consorzio per la costruzione dell'acquedotto derivato dal Poiana, ebbe a prendere atto del Decreto Prefettizio istituendo il Consorzio; approvò la Relazione presentata dal Comitato Provvisorio nel suo operato; nominò membri della Giunta consorziale i sigg. Rubini cav. dott. Domenico Sindaco di Ipplis presidente, de Brandis co. cav. dott. Enrico assessore di S. Giov. Manzano e nob. Caiselli sindaco di Pavia di Udine; Membri effettivi, il dott. Pernsini Sindaco del Comune di Corno di Rosazzo e Miani perito Antonio assessore di Cividale a *Membri supplenti*. Nei riguardi dell'Ufficio di Segreteria nominò provvisoriamente a Segretario, fino alla compilazione del Regolamento per il Consorzio, il sig. Brusini cav. Luigi segretario di Cividale. L'assessore Miani presentò la rinuncia da Membro supplente della Giunta consorziale.

Nei riguardi delle nomine devesi registrare un fatto assai disgustoso e cioè che la Presidenza e la Giunta consorziale, sono formate da persone del tutto estranee al Comune di Cividale che fu l'anima, il centro della riuscita dell'importante acquedotto; si osserva per di più che il solo Comune di Cividale deve sostenere quasi la metà della spesa progettata per l'acquedotto consorziale. Non c'è male.

Conferenza

Domenica sera il Teatro del Ricreatorio-Oratorio festivo cividalese rigurgitava di persone accorse per udire la conferenza del M. R. Padre Pasquale da Soave, insigne predicatore quaresimalista, sull'argomento, assai importante ai nostri dì, cioè sull' « alcoolismo ». Aprì la conferenza rivolgendo parole di ringraziamento al Sommo Fattore per avere tolto all'Italia il gravissimo dolore in cui sarebbe stata gettata, se la mano assassina fosse riuscita a porre in esecuzione il suo truce intento regicida che avrebbe potuto estendersi a tutti e due gli amati Sovrani. Ma ciò Iddio non volle. Invita poi tutti al Tedeum, che sarà cantato martedì 19 corrente alle ore 11 ant. nella Basilica, di ringraziamento per aver lasciata salva la vita della Regina e del Re. Incominciò poi la dotta conferenza sull' « alcoolismo »; e da persona propriò competente e con l'aiuto delle ben riuscite proiezioni, fece a tutti comprendere l'errore madornale del quale pur troppo sono imbevuti ai tempi nostri non solo il popolo ma anche persone intelligenti, che credono esser l'alcool fattore di forza, di calore, di vita. L'oratore invece dimostrò tutto l'opposto.

Terminò invitando tutti uomini e donne ad odiare l'alcool non in sè ma nei suoi micidialissimi effetti. Tutti egli disse, devono combattere non l'uso delle bevande alcooliche che prese moderatamente son buone, ma l'abuso delle medesime. Non occorre dirlo che durante la esposizioni della bellissima conferenza stata divisa in due parti, il M. R. Padre fu più volte applaudito; in fine fu accolto da un fragoroso battimani.

Disgrazia

Venne accolto d'urgenza all'Ospedale Civile il bambino Zufferli Vittorio di Giovanni d'anni 2 da Grimacco, per ferita alla mano destra riportata a riferta dei genitori, accidentalmente con il trincia foraggi. Visitato dal Primario Chirurgo dott. Sartogo, questi ebbe a riscontrare che la grave ferita risulterebbe prodotta da scoppio di materia esplodente.

Festa degli alberi

In Cividale si è costituita una Commissione composta dal Sindaco, R. Ispettore Scolastico, Direttori R. Ginnasio, R. scuola Tecnica e Scuole elementari, Rettore del Convitto Nazionale e signori Bortolotti prof. C. Dorigo dott. D., Felettig, dott. R., Musoni prof. F., Nussi cav. V., Rubini dott. D., Segretario Comunale ed il maestro Rieppi A. quale segretario della Commissione, per organizzare la festa degli alberi che si svolgerà sul monte dei Bovi, verso la seconda metà del mese di aprile pros.

R. Scuola Tecnica

Il Ministero della P. I., in seguito allo allontanamento del Prof. Orgera Giovanni dalla R. Scuola Tecnica, ebbe ad incaricare dell'insegnamento della geografia e storia nella scuola media suindicata la professoressa Aroldi Enrina.

Sotto Prefettura

S. E. il Ministro Giolitti, alla domanda del deputato del nostro Collegio, Barone Morpurgo, ebbe ad assicurare che quanto prima il R. Commissariato di Cividale, come pure quello di Pordenone e Tolmezzo, saranno per legge convertiti in sotto Prefetture.

Presa di possesso.

Il M. R. Comini Mons. Giuseppe ex Parroco di Premariacco, preso possesso del posto di Canonico nella nostra Basilica. I premariacchesi spiacenti di perdere un così buon Padre, vollero accompagnarlo con biciclette, con carrette, ad onta del tempo piovoso, fino a Cividale.

Si appropria del danaro.

L'altra mattina il nominato Moretti Enrico d'anni 28 di Brescia lavorante di terrazzi in Cividale, ricevette da un suo compagno la somma di L. 50 per andare alla posta a spedirlo alla madre dell'amico. Questo attese, attese... ma a tutt'oggi nulla sa sa nè del Moretti nè del danaro. Appropriandosi il danaro del Moretti insalutato prese il largo. Del fatto venne informata la Benemerita.

Titolare a posto.

L'egregio Del Bianco dott. Leonardo, già Pretore a Codroipo, ora prese possesso del nuovo posto, al quale venne chiamato nella nostra Pretura. All'ottimo funzionario il ben venuto.

Geniale festicciuola

Domenica 17 corrente al Ricreatorio festivo femminile presso le M. R. Madri Orsoline, ebbe luogo una simpatica festicciuola dedicata all'onomastico del Molto Reverendo Decano Mons. Tessitori Giuseppe, zelante Direttore del Ricreatorio stesso. Si svolse con scelto programma composto di musica e canto, dialoghi d'occasione e poesie. Prima del coro di chiusura, fu offerto a Monsignore un dono consistente in una mozzetta da coro. L'Insigne Decano pronunciò degne e commoventi parole di ringraziamento impartendo, per ultimo, la sua paterna benedizione a tutti i presenti.

Bicchierata.

La Presidenza delle associazioni cattoliche cividalesi con a capo l'assistente ecclesiastico M. R. Tessitori Mons. Giuseppe Decano, l'altra sera offrirono, nella sala del gabinetto di lettura S. Paolino, una bicchierata al nuovo Canonico Comini Mons. Giuseppe. Il RR. Decano nel presentarlo a tutti i presenti, ne tesse la sua vita tutta zelo, opera e bontà passata quale Parroco di Premariacco ove fra tante istituzioni, lasciò pure un'opera grandiosa, la costruzione della Chiesa parrocchiale.

Nel porgergli il ben venuto, è certo che Mons. Comini dedicherà tutto se stesso per il bene anche di Cividale.

Rispose il festeggiato, ringraziando tutti e di tutto, promettendo che tutto quello che potrà lo farà per il bene del paese. Soggiunse infine che il maggior bene riuscirà dall'unione concorde di tutti per un solo scopo ed un solo fine.

Dal presidente del Comitato cattolico cividalese venne poi comunicato il telegramma inviato al Santo Padre in ricorrenza del suo onomastico e così concepito: « Associazioni cattoliche cividalesi riunite fraterno convegno, esprimono profondo ossequio, devozione inalterabile filiale attaccamento, fervidi auguri Vostro onomastico, implorando Apostolica Benedizione. »

Le Latterie trovano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pascolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

MELS.

Patriottismo al Ricreatorio.

Con felicissimo pensiero, il nostro Direttore del Ricreatorio, Sig. Luigi Canciani, volle, l'altra sera, alla consueta conferenza vespertina, commemorare dinanzi al centinaio dei piccoli uditori, l'esecrando delitto tentato la settimana scorsa a Roma sulle persone auguste dei nostri amati Sovrani.

Con parola piana, facile, penetrante egli narrò l'orribile attentato, facendo fremere d'indignazione quelle piccole anime incapaci perfino di immaginare tanta audacia crudele in un cuore umano.

Con mirabile acutezza tratteggiò poi la figura triste D'Alba, accentuando specialmente i punti del lavoro, dell'insubordinato all'autorità paterna e facendo dei pratici riflessi, applicandoli con felice avvedutezza all'uditorio.

Infine, con calda parola, inneggiò ai Sovrani, eccitando i bambini ad amarli ed invitandoli ad acclamarli e ad invocare su loro la protezione e la benedizione dall'Alto.

Uno scroscio di battimani ed un triplice salve di viva il Re e la Regina accolse la fine del breve discorso, e poi con voce unanime fu approvato di mandare il seguente telegramma alla L.L. A.A. i Principi:

Bambini Ricreatorio Festivo Mels, oggi raccolti, venuti conoscenza esecrabile attentato contro persone Loro augusti Genitori, protestano indignati, ringraziano Dio scampata sventura, pregano Li conservi lunghi anni Loro affetto e Nazione.

PAULARO.

Incendio alle segherie di Salino

Lunedì verso il tramonto scoppiava improvvisamente il fuoco nei locali delle segherie di Battista Moro di Salino.

Andò distrutta quasi tutta la segheria malgrado il pronto intervento dei terrazzani che tentarono ogni mezzo per circoscrivere l'incendio. Il danno calcolasi sulle 8 10 mila lire.

DIGNICO.

Ermes non dorme

Caterina Dereani-Faz..n di..... s' era appena tersa le lacrime per la partenza del marito per ....., quando un dolore maggiore le fece versar lacrime ben più amare. Domenica 17 c. m. mentre ella di buon mattino s'era recata alla stalla, ignoti seguaci di Ermes penetrarono nella camera di lei, e scassinato un cassettino estrassero il fazzoletto in cui erano involte 780 lire frutto dei sudori dell'onesto marito.

TRICESIMO.

Consiglio Comunale.

I nostri padri coscritti si riunirono a consiglio per trattare su diversi oggetti.

Prima d'iniziare la seduta il neo Cav. Sig. Giov. Sbuelz nostro Sindaco, propose al Cons. di inviare un telegr. di felicitazione al Re per lo scampato pericolo.

Il consiglio aderì.

Indi il Consigliere Gius. Steccati a nome di tutti Consiglieri si congratulò col Sig. Sbuelz per la nuova onorificenza. Il neo cavaliere, commosso, ringraziò. Si trattarono poscia i seguenti oggetti che vennero tutti approvati ad unanimità:

1. Progetto per la costruzione dell'acquedotto del Cornappo — Costituzione del consorzio fra i Comuni di Tricesimo, Cassacco, e Sagnacco. — Contrattazione di un mutuo Passivo per far fronte alla relativa spesa. — (Seconda lettura).
2. Ratifica della deliberazione della Giunta Municipale per l'appalto dei lavori di costruzione della strada d'accesso al piazzale del mercato bovino.
3. Istanza del sig. Cav. Ing. Roberto Gt...vi per cessione di terreno in Fraelacco.
4. Istanza del sig. Lirussi Lodovico per permuta di terreno nella fraz. di Ara.
5. Convenzione da stipularsi con l'Amm. delle Ferrovie dello Stato per l'accettazione in uso del piazz. esterno della Fermata S. Pelagio (Seconda lettura)
6. Domanda della Soc. op. Ag. per sussidio alla Scuola di disegno (Seconda lettura).
7. Regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali a termini dell'art. ... del Reg. Com. e Prov. (Prima lettura).
8. Liquidazione e collaudo manutenzioni stradali anno 1911.

Nuova guardia comunale.

Veniamo a sapere poi che nel mese decorso l' on. Giunta ebbe ad eleggere la nuova Guardia Comunale nella persona del ... Pigani Emidio di Felettano (Tricesimo) il quale col primo d' aprile inizierà il suo servizio.

La partenza del capo stazione

Il signor Antonio Mosta che da circa ... anni copriva il posto di capo stazione, ci lascia per recarsi a S. Elena di ...dova ove venne trasferito. L'altra sera ... Boschetti gli venne offerto un banchetto al quale presero parte una quarantina circa di invitati. Vi regnò naturalmente la massima allegria.

Al laborioso sig. Mosta che nel tempo ... trascorso seppe cattivarsi la generale simpatia, porgiamo i migliori auguri per una lunga ed onorifica carriera.

RAVASCLETTO.

La spesa della strada per Comeglians.

L'ing. Valentinis, seguito sulla *Patria* ... *periti* cooperativi, che risiedono fuori di Ravascletto, insiste limitando a L. 360.000 la spesa della strada. Può l'egregio tecnico ...ndatamente garantirlo? Ci pare di no. ...dinaria esecuzione di progetti, segnatamente stradali, è passibile di marcate ...e addizionali. Insegni e riesca di prudente monito la recente discussione del ... Provinciale relativa al tronco stradale Comeglians-Rigolato. Non è irragionevole pertanto il presumere, che s'innalzerà ...tanto anche il progetto Valentinis, ... più che per un tratto il terreno non presenta molto solido.

E il mutuo?

...ato favorevolmente che Governo e Provincia concorrano al lavoro in base alla ... ripetutamente citata, verseranno subito il loro contributo oppure ritarderanno? ...2.o caso il nostro Comune dovrà ricorrere ad un mutuo di almeno 300,000 lire. ... 300,000 lire mutuate al 3 0|0 importano 9000 lire d' interesse annuo. Se cinque soli anni (ma se più ?!!) ritarderanno ...amenti governativi e provinciali, ben ...mila lire graveranno sul nostro Comune, il quale in conclusione sosterrà la sproporzionata al decantato totale 1|2 ...me anche per il motivo dei

Ponti in legno.

...chè la spesa non ascenda più che ... sgradita nelle alte sfere, è stata mi... dai... ponti in legno, i quali non ...ano o verranno approvati. Nel primo ... la spesa salirà subito, nel secondo non ...rà. Ma forse all' ora si sarà rimarginata la prima ferita ? !

...r tali motivi comprenderà il pubblico ... non fanfaronata, ma avveduta prudenza ...nostra nel destare l'attenzione del popolo interessato e nell'invocare la considerazione dell'autorità.

TARCENTO.

Disgrazia al casamificio

Nel riparto macchine per la garzatura, lunedì scorso l'operaio meccanico Lanfranco Cristofoli, durante il lavoro, accidentalmente veniva impigliato con una mano nel tamburo, riportando escoriazioni, contusioni ed abrasioni al palmo ed al polso. Dopo le prime cure del sanitario di qui, venne trasportato al vostro Ospedale, temendosi delle complicazioni.

CAMPEGLIO.

Al primo marzo

si chiuse la scuola serale invernale.

Dato il metodo con cui fu aperta e continuata, il risultato fu buono, giacchè fu mantenuta la frequenza. Tra i giovani frequentanti, furono al termine premiati per studio e profitto:

Cudiz Giuseppe di Ferd: Bertolutti Antonio di Adg: D'Andrea Ermenegildo di G. Batta: Gaspero Pio di Franc: Giaiotti Luigi di Leop: Grudina Carlo di Giov: Lazzaro G. Batta di Pietro: Vanoni Giovanni di Umb: Grudina Luigi di Gius.: Traiogna Giacomo, Perabò Giuseppe di Nic: Pividori Luigi di G. Batta. L'esempio di costoro sappia trarre e spingere allo studio sano e buono, altri giovani.

Anche la bibliotechina

del nostro paese, comincia ad essere gustata: difatti, nel periodo invernale s' ebbero più centinaia di volumetti in giro: quanto bene fanno alla mente ed al cuore le buone letture!

RAVEO.

Ospiti graditissimi.

furono per noi domenica sera i dieci giovinetti del Circolo filodrammatico di Villasantina. Con arte mirabile fecero sfilare dinanzi ai nostri occhi cinque produzioni comiche originali, mettendoci nel sangue, per due ore filate il più sano umorismo. Ed il teatrino che rigurgitava di teste, fu largo ad essi di battimani ed applausi, davvero meritati.

Bravi; e sempre avanti, o giovinetti.

Cronaca cittadina

L'ingresso dell'Arciprete del Duomo

L'Arciprete del Duomo, Mons. Giovanni Mauro farà l'ingresso — com'è noto — lunedì, festa dell'Annunciata, titolare della Cattedrale.

Domenica sera terrà il discorso di commiato in Chiesa a Palazzolo, e darà una cena d'addio alla rappresentanza comunale e alla fabbriceria; arriverà a Udine col treno delle nove.

Lo rimetterà in possesso — trattandosi del primo Arciprete — S. E l'Arcivescovo.

Seguirà un rinfresco nella sala sopra la sacristia.

La morte della madre dell'Arciprete del Duomo.

Da lungo tempo sofferente è morta iermattina la madre di Mons. Giovanni Mauro, Arciprete del Duomo. Vive condoglianze.

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes

20-30 Aprile 20-20

Si avvicina il tempo per la chiusura delle iscrizioni. Coloro quindi che desiderano prendere parte a questo Pellegrinaggio si affrettino a dare il loro nome prima del giorno 31 corr. Dopo quell' epoca non si riceveranno annotazioni. Se vi fossero delle persone ammalate così da essere nell' impossibilità di viaggiare coi treni ordinari diano subito partecipazione all' incaricato il quale provvederà per avere posto sul treno ammalati, treno che sarà accompagnato dal *Padre Gemelli*.

Cattolici Friulani! Dimostriamo francamente la nostra fede, il nostro amore alla Vergine SS. col prendere parte in gran numero a questo pellegrinaggio; il cattolico Friuli sia largamente rappresentato. I prezzi da Udine a Udine sono per la I. cl. di L. 275, II. cl. L. 186, III. L. 130.

Il prezzo poi per coloro che desiderassero essere liberi sul percorso italiano, e unirsi al pellegrinaggio a *Ventimiglia* staccandosi a *Modane* è di L. 180 per la I. cl., 130 per la II, L. 90 per la III cl.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Perchè i fanciulli possano emigrare.

I fanciulli per poter emigrare a scopo di lavoro devono aver compiuto il 12.o anno di età; i maschi fino ai 15 anni e le donne fino ai 21 anni, devono essere provvisti del libretto di ammissione al lavoro, il quale verrà rilasciato gratuitamente dal Sindaco qualora i titolari abbiano adempiuto agli obblighi scolastici e siano riconosciuti dal medico, in seguito a visita, sani e adatti al lavoro cui vengono destinati. I maschi fino ai 15 anni e le donne fino ai 18, pur essendo provvisti del libretto di lavoro, devono essere accompagnati dai genitori o dal tutore oppure da persona che dia affidamento di far raggiungere i fanciulli e le minorenni i propri genitori o il tutore o i fratelli o sorelle maggiori costituiti in famiglia all' estero.

Quando non siano accompagnati dai genitori o dal tutore o dal fratello maggiore od infine da persona di fiducia che li faccia raggiungere le famiglie di parenti costituiti all'estero, non possono emigrare, anche se provvisti del libretto di ammissione al lavoro, se non sono stati arruolati con **contratto scritto** approvato dal R. Console della circoscrizione dove i minorenni si recano a lavorare.

Divagazioni Casearie.

Ci scrivono:

Pare che l'acquisto d'una marca di scrematrice piuttosto di un'altra da parte di una latteria, debba assumere forma di avvenimento di grandissima importanza per dar luogo a pubblicazioni sui giornali cittadini sconnesse all'intelligenza di un giovane propagandista.

Peccato che queste pubblicazioni abbiano tutta l'aria di un richiamo commerciale il quale se è giustificatissimo, fatto da venditori, suona male fatto da estranei, perchè può lasciar credere a un giudizio non del tutto disinteressato.

Un cliente può benissimo rilasciare ad una ditta fornitrice un attestato di soddisfazione e in un simile documento anche le iperboli sono permesse, ma non lo sono più quando questo documento assume l'aspetto di giudizio pubblico di persona atteggiantesi a tecnico — competente — che confronta e sentenzia senza la base di prove di fatto con rigore scientifico.

Simili giudizi oltre a non convincere provano la poca serietà di chi ne è l'autore.

Polemica casearia

(FINE)

La Ditta Ing. Rasio e C. ha fatto bene a palesarsi autrice della corrispondenza da Osoppo apparsa sui alcuni giornali di Udine, a fine di dissipare un grosso equivoco e mettere le cose sotto il loro vero aspetto nell' interesse delle Latterie.

Nessuno difatti poteva credere che quelle note sui pregi di una certa scrematrice fossero una vera e propria inserzione commerciale di una Ditta di fuori, che per ritro durai ha sentito il bisogno di assumere la apparenza di corrispondente locale disinteressato. Correttezza commerciale vuole che le inserzioni reclame nei giornali figurino soltanto sotto una rubrica speciale a tale scopo destinata.

Cassa Rurale di Prestiti di San Michele Arcangelo di Rivolto

(Società cooperativa in nome collettivo)

Copia del Bilancio annuale Esercizio 1911

PROFITTI			SPESE		
Inter. mat. nel 1911 sui prestiti attivi	L.	1797.37	Inter. mat. nel 1911 sui depositi passivi	L.	1081.59
Inter. mat. nel 1911 sui conti correnti attivi	»	77.02	Spese d'amministrazione	»	218.04
Creditori	»	10.02	Totale	L.	1299.63
			Avanzo dell' Eserc. 1911	»	584.78
Totale	L.	1884.41	Totale	L.	1884.41

Situazione dei conti dell' ultimo giorno del mese di Dicembre dell'anno 1911

— Quota sociale L. 1 —

ATTIVO			Patrimonio sociale:		
Numerario in Cassa	L.	64.57	Capitale versato L. 107.— / Fondo di riserva » 735.55	L.	842.55
Cambiali in Portafoglio	»	28768.—	PASSIVO		
Azioni di Società	»	55.—	Depositi vari	»	28402.51
Conti Correnti attivi	»	1377.02	Inter. riscossi e non mat. sui prestiti	»	434.75
			Totale	L.	29679.81
			Avanzo dell' Eserc. 1911	»	584.78
Somma dell'Attivo	L.	30264.59	Somma del Passivo	L.	30264.59

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità e che venne approvato nell'assemblea generale del 7 Marzo 1912.

Gli Amministratori: f.ti *Del Giudice Enrico, Mattiussi Antonio, Ferigo Gaetano, Cressatti Tarcisio.*

I Sindaci: f.ti *Pozzo Agostino, Cappellaro Giovanni, Zorzi Fabio.*

Si dichiara che la presente copia è conforme alla verità. *Del Giudice Enrico*, Pres.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine al N. 96 Reg. Soc., N. 2184 Reg. d'Ord. Vol. 30, Doc. Sub. N. 217, il 13 Marzo 1912.

Il Vice Cancelliere: *Pascoli*

Per le nostre Casse Rurali

In una veste che si presta assai meglio per la diffusione e la propaganda e compilata in modo assai più popolare che per il passato, è uscita *La Leva* (N. 1, anno II) la piccola rivista di cultura popolare, edita dall'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia.

Oltre alle solite rubriche essa è dedicata principalmente al tema «La Cassa Rurale Cattolica», il provvidenziale istituto, che mercè lo zelo dei cattolici ha preso tanto sviluppo e che promette di arrecare tanti vantaggi alle nostre popolazioni specialmente di campagna.

Raccomandiamo a tutti i nostri lettori l'opportuna pubblicazione, affinchè la diffondano nelle campagne per diffondere sempre più la conoscenza di sì benefica istituzione.

50 copie L. 1,60; 100 L. 2,50; 500 L. 12. Rivolgersi Unione Popolare, Via Pucci, 2, Firenze.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.75 a 30.—, granoturco giallo da L. 23.15 a 24.80, id. bianco da L. 23.35 a 24.85, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segala da L. 15.50 a 16.— all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 38.50, II qualità da L. 35.50 a 36.—, id. da pane scuro da L. 28.— a 28.50, id. granoturco depurata da L. 22.— a 23.75, id. id. macinafatto da L. 21.— a 21.50, Crusca di frumento da L. 17.— a 18.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 30.— a 50.—, Patate da L. 11.— a 18.—, castagne da L. —.— a —.—, al quintale.

Riso

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 46, id. giapponese da L. 34 a 36, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 47.— a L. 55.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 40.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 150 a 190, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 150 a 175, id. pecorino vecchio da L. 350 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 290 a 310, id. comune da L. 265 a 275, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 67.50, id. id. comune da L. 45.50 a 50.50, aceto di vino da 34.50 a 36, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 40, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 193, di vacca (peso morto) L. 168; id. di vitello da L. 120 a —, id. di porco (peso vivo) L. 128 al quint., id. id. (peso morto, Lire 1.70 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.60, di agnello 2.—, di capretto 1.50, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.50 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.60 a 1.80, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.15 a 1.30 al chilogr., uova al cento da L. 5.— a 6.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 155 a 175, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 135 a 150, id. di sesamo da L. 125 a 140, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 420, id. id. comune da L. 350 a 360, id. id. torrefatto da L. 350 a 400, zucchero fino pilè da L. 168 a 169, id. id. in pani da L. 161 a 164, id. biondo da L. 146 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 9.45 a 10.60, id. II qual. da L. 8.30 a 9.45, id. della bassa I qual. da L. 9.05 a 9.90, id. II qual. da L. 8.20 a 9.05, erba spagna da L. 9.50 a 10.50, paglia da lettiera da L. 5.50 a 6.25 al quintale.

Legna e carboni.

— Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino